

## **“Con questa proposta si torna indietro nei livelli di prevenzione e di sicurezza nei posti di lavoro. Per questo chiederemo modifiche alla proposta del Governo”**

**Claudio Martini**, presidente della Regione Toscana

“Con questa proposta si torna indietro nei livelli di prevenzione e di sicurezza nei posti di lavoro. Per questo chiederemo modifiche alla proposta del Governo”: questo il giudizio di Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, in merito alla proposta di testo unico in materia di sicurezza presentato dal Ministero del Lavoro.

“La proposta di definire un testo unico per unificare tutta la materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro è un fatto utile e positivo. Ma questo non può avvenire senza un pieno coinvolgimento delle Regioni. C’è un problema di metodo: pur trattandosi di una materia concorrente le Regioni non sono state coinvolte nella fase di elaborazione del nuovo testo, non c’è stata richiesta collaborazione alcuna. Poi c’è un problema di merito: trattandosi appunto di intervenire su una materia concorrente il testo unico dovrebbe limitarsi ad enunciare principi generali, lasciando la parte normativa sulle politiche attive di prevenzione alle Regioni. Oltre a tutto questo la proposta presentata dal Ministero del Welfare non favorisce l’omogeneità, non costituisce certezza del diritto, non risolve la questione della sovrapposizioni di competenze nella vigilanza, anzi aumenta confusione e conflittualità. Infine, con la cancellazione degli incentivi alle imprese, non contribuisce al miglioramento della sicurezza nei posti di lavoro. Siamo interessati e disponibili a costruire insieme al Governo un testo per fare - tutti insieme, imprese e lavoratori - un passo in avanti in materia di prevenzione e sicurezza”.